

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 10; semestrale e trimestrale in proporzione.
Nell' Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro ed opuscolo inviati alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacobbe Colas magna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovechio.

Udine, 12 settembre.

I giornali tedeschi ed i giornali russi non la finiscono più riguardo al colloquio di Alexandrow, e oggi ci hanno in aggiunta la visita che l'Imperatrice di Germania fece alla Imperatrice di tutte le Russie in Ingenheim. Dunque delle relazioni intime fra le due Corti non è ormai a dubitare; ma quanto in queste dimostrazioni di amorevolanza ci abbia ad entrare la politica, è tuttora un enigma. Secondo la *Gazzetta di Pietroburgo* ogni atto dello Czar non esprime altro che il desiderio di mantenere la pace; ma la *Neue Freie Presse* dal laconismo, con cui i diatri officiosi di Berlino annunciano il famoso colloquio, deduce che in esso abbiasi trattato di cose che non soffrono la luce del sole, e perciò perdura nei sospetti manifestati sino dal primo momento. Da altra parte, malgrado le smentite di un giornale officioso di Pietroburgo, la *National Zeitung* persevera nel ritenere vera la voce del ritiro di Gorciakoff con la sostituzione del Conte Schuvaloff; dunque qualche cosa di grave ci deve essere che presto si farà conoscere al mondo politico.

Un telegramma da Serajevo al *Tagblatt* di Vienna fa sapere come progredisce l'occupazione del Sangiacato; se non che prima della resistenza degli uomini, il Corpo occupante esperimenta, pel tempo cattivo, gli ostacoli oppostigli alla natura.

Nella quistione turco-ellenica sono sorgiuti nuovi intrighi dopo ch'ebbero i delegati turchi accettato per base delle trattative il tredicesimo protocollo del Congresso di Berlino. Difatti esso protocollo non ha carattere obbligatorio per la Turchia; quindi essa ora vuol sottilizzare sulla interpretazione, e frattanto i delegati greci hanno preso tempo per informarne il Governo di Atene. Come sempre dicemmo, la Porta non aspira che a prolungare le trattative, ed è probabilmente incoraggiata in segreto da qualche Potenza, la quale sarebbe l'Austria, come già lo si disse quando tra Vienna e Costantinopoli erano

in corso le pratiche diplomatiche che condussero all'occupazione di Novibazar.

Lo *Standard*, il diario dalle grandi notizie, reca che l'Emiro dell'Afganistan sia stato trucidato dagli insorti per essersi piegato alle blandizie degli Inglesi; mentre altri diatri suppongono un suicidio. Se non che né l'una né l'altra di queste notizie ebbe sino a questo momento conferma ufficiale; quindi è meglio aspettare prima di calcolare le conseguenze di questo nuovo sanguinoso episodio di un dramma diplomatico-militare che nella storia dell'Inghilterra non sarà ricordato con molto onore, come è pur a dirsi dell'altro che si compiva testè nell'estrema parte dell'Africa.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell' 11 contiene: R. decreto 14 agosto 1879 che sopprime nella piazza di Alessandria la zona unica di servitù militare ed esonera pure da dette servitù il sobborgo di Orti entro i limiti tracciati nel piano annesso al presente decreto.

L'on. Villa ordinò al prefetto di Cosenza di restituire il porto d'armi tolto dal sottoprefetto di Rossano a tre cittadini. L'*Opinione* loda questo provvedimento.

Il Governo assicurò alla Commissione delle provincie di Belluno e Treviso, recatasi a Roma per esporre le infelici condizioni di quelle popolazioni, che esso è dispostissimo ad aiutarle. Comincerà a favorire le classi laboriose colla costruzione della strada ferrata Belluno-Treviso.

Si assicura che sarà approvata la proposta del ministro della guerra che domanderà alla Camera i fondi per le spese straordinarie, tra le quali quelle per la difesa delle Alpi orientali con cambiamento del ponte della fortezza di Verona.

Al fine di provvedere alla crisi annonaria il Governo si propone di domandare alla Camera i mezzi di aumentare i lavori approvati dalla legge ferroviaria concedenti soli 60 milioni.

Con particolare attenzione ci siamo accinti a leggere tutte le discussioni avvenute sui vari temi del Congresso, che era composto di uomini illustri convenuti in Napoli da ogni parte d'Italia, pratici nelle amministrazioni degli Istituti pii e chiari nelle scienze del diritto e dell'economia pubblica; e siccome nell'epoca nostra la beneficenza non è più soltanto l'adempimento di un dovere ispirato alle nobilissime fonti della religione e del sentimento, e delle più care soddisfazioni del cuore, ma uno dei temi più importanti della sociale economia, così crediamo che non torni discaro ai nostri lettori di conoscere almeno sommariamente i voti che da sì autorevole ed illustre consesso, furono fatti al Governo sulla riforma della attuale legge sulle Opere Pie.

I membri che componevano il Congresso raggiunsero il ragguardevole numero di 149. Fra questi vanno annoverati: il senatore De Siervo presidente, il commendatore Scotti, l'ex-ministro Lanza, il deputato Molino ed il senatore conte Casati vice-presidenti, il sindaco di Napoli conte Giusso, il pubblicista De Zerbi, l'economista dott. Fano, il deputato Fusco, il principe Gonzaga, i senatori Pesina e marchese di Pietracatella, il commendatore Pisanelli e tante altre notabilità scientifiche e letterarie, quali membri del Congresso stesso. Ne mancarono al Congresso

— Telegrafano da Napoli che l'inaugurazione del monumento a Thalberg riuscì impoventissima, e che v'assistevano il conte Giusso e una folla immensa.

— Col giorno 15 l'on. Bonacci prenderà possesso del segretariato degli interni.

— Sono insussistenti le voci che Depretis sia gravemente ammalato a Siradella; non trattasi che d'una leggerissima indisposizione.

— Sembra che il ministro rumeno Boerescu non sia partito molto soddisfatto della sua missione a Roma, essendosi l'on. Cairoli mostrato risoluto nel proteggere l'indipendenza degli israeliti rumeni.

— La *Riforma* annuncia essere prossimo il ritorno del generale Garibaldi sul continente, essendosi ristabilito in salute.

— Dal rapporto del Direttore generale delle Gabelle al Ministro delle Finanze, risulterebbe che le Dogane daranno quest'anno un prodotto inferiore di 15 milioni alle previsioni. La diminuzione complessiva delle entrate del Bilancio sarebbe di ventotto milioni.

— Nel Comune di Stio, circondario di Vallo di Lucania, provincia di Salerno, è sorto il sospetto che alcune viti siano infette dalla fillossera; e, secondo le prescrizioni date dal ministero di agricoltura e commercio, furono inviate le radici alla stazione entomologica di Firenze, per essere esaminate.

— Il ministro delle finanze, onorevole Grimaldi, studia la riforma del lotto, promettente un cospicuo aumento nell'entrata.

— È erronea la notizia sparsa circa il progetto di fortificazioni nel Veneto; trattasi anzi di ridurre le spese straordinarie militari per non opporsi alle esigenze del bilancio (?)

— Il ministro delle finanze manterrà la proposta dell'aumento del dazio sul petrolio.

— Il giorno 20 settembre si distribuirà il progetto del bilancio di prima previsione per il 1880.

— Il ministro della pubblica istruzione si è rivolto alla Giunta per i libri di testo affine di ottenere che sia esattamente osservata la disposizione dell'art. 50 del Regolamento 3 novembre 1877, il quale stabilisce che i Provveditori agli studi debbano iscrivere nei Calendari non solo i libri di

le, pie benefattrici rappresentate da quei nomi tanto graditi ai poverelli, quali sono la marchesa di Bugnano e la duchessa Ravaschieri-Fieschi.

Vi erano degnamente rappresentate le città di Napoli, Roma, Torino, Firenze, Milano, Venezia, Palermo, Genova, Parma, Sorrento, Mantova, Ferrara, Udine, Brescia, Catania, Salerno, Trapani, Piacenza, Pavia, oltre a tante altre.

Dalla Associazione centrale di Milano ebbe origine in Napoli il Comitato degli studi economici fondato dal commendatore Scialoja, e da questo la Associazione promotrice del Congresso.

I principii che regolarono la Associazione promotrice erano i seguenti: il patrimonio dei poverelli è sacro; nessuna anche minima parte di esso deve essere sottratta per qualsiasi uso, sotto qualsiasi forma; rispettare la volontà dei nostri antenati, perché si possa sperare dai contemporanei e dai nostri nipoti aumento del patrimonio delle Opere Pie; riconoscere il vero bisogno di una riforma dell'attuale Legge, in consonanza al progresso dei tempi; e finalmente, nelle discussioni, tenersi lontani da qualunque concetto politico, non riconoscendo nei poveri altra politica che il diritto che essi hanno sul patrimonio lasciato loro dai padri nostri e l'obbligo che tutti devono avere di tutelarlo ed aumentarlo.

testo necessari per le scuole elementari, ma anche quelli per le scuole secondarie.

— Leggesi nel *Monitor* delle strade ferrate: Terminata nella seduta tenuta domenica scorsa a Verona gli interrogatorii sulle ferrovie dell'Alta Italia, la Commissione d'inchiesta riprenderà, verso il 20 del corrente mese, le sue adunanze a Napoli per le ferrovie romane e meridionali.

— Una circolare del ministro Villa ingiunge alle Società ferroviarie che non concedano facilitazioni in occasione di feste e congressi senza preventiva autorizzazione del prefetto.

— Una circolare del ministro guardasigilli indirizzata alle Autorità giudiziarie, annunzia la formazione del regolamento giudiziario unico; domandando ai presidenti ed ai procuratori generali la loro opinione in proposito. Chiede inoltre il parere dei cancellieri sull'opportunità di sopprimere alcuni registri. Il tempo fissato per le risposte è, tutto il 15 ottobre.

— Dal ministero della marina, direzione generale del servizio mercantile, è stata indirizzata ai capitani di porto una circolare contenente le norme secondo le quali devono essere disciplinate le concessioni di licenze per erigere baracche, depositi provvisori di materiali, costruzioni, collocamento d'ordini pescherecci, casse d'ormeggio, ecc., sui nostri arenili, avvertendo prima d'ogni cosa d'interrogare gli uffici doganali se nulla osti in rapporto alla finanza e gli uffici del genio civile per rispetto ai porti e fari, avendo in mira di preferire le industrie marittime, escludendo i depositi permanenti di materie infiammabili. Il canone per tali concessioni non deve essere inferiore a 10 centesimi per metro quadrato di area destinata a usi diversi e di 5 per gli arenili destinati alle costruzioni marittime. Il canone dovrà pagarsi anticipatamente e le licenze saranno in ogni tempo revocabili.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 11: Si dice che alla riapertura delle Camere Bardoux si accorderà colle sinistre della Camera dei deputati per presentare un progetto di legge tendente a

Sotto questi santi principii, fu inaugurato il Congresso nella sala del Consiglio municipale di Napoli.

Nella prima tornata l'assemblea deliberò di dividersi in tre sezioni con una commissione di sette membri per ciascuna sezione, rappresentante le diverse Provincie.

La prima commissione doveva trattare e riferire sul tema, *Riforme generali*. La seconda su quello, *Tutela e rigianza*. La terza su quello, *Ordinamento*.

Presidente della prima commissione fu il senatore Prinetti e relatore il professore Errera; presidente della seconda commissione fu il conte Casati e relatore il comm. Scotti. Della terza il senatore Ciccone e relatore il cav. Turchiarulo.

Bellissimo il lavoro della prima commissione. La sua relazione si suddivise in parti distinte. Essa tratta della riforma della legge. Richiama l'attenzione delle autorità perché ci sono parecchie migliaia di rendiconti non ancora presentati dagli amministratori e migliaia di rendiconti da approvare.

Dimostra come molte Opere Pie antiquate, abbiano bisogno di essere riformate, non rispondendo più allo stato odierno della civiltà. Dice che nella legge la definizione delle Opere Pie è ambigua ed inesatta. Oltre al chiamare classi meno ampie quelle che invece dovrebbero essere delle opere, la defi-

APPENDICE

QUESTIONI SULLA PUBBLICA BENEFICENZA

Per l'obbligo nostro di seguire attentamente ogni fatto della cronaca politica e provinciale, ci manca il tempo di dare un'ampia relazione sul Congresso per le Opere Pie tenutosi quest'anno in Napoli, cui pur assistette un cittadino Udinese. Ma, siccome le questioni attinenti alla pubblica beneficenza sono sempre, come direbbero, all'ordine del giorno (per esempio nella seduta dell'altro ieri del Consiglio provinciale del Friuli si proposero provvedimenti per le mentecatti e l'abolizione della Casa Espositi), così ora che abbiamo un po' di spazio disponibile, ci piace riferire l'opinione di valente scrittore, di questi argomenti studiatissimo, circa il rapporto ufficiale su quel Congresso, che toccò d'ogni questione attinente alla pubblica beneficenza.

Ci fu gentilmente comunicato dalla Associazione napoletana un'esemplare a stampa contenente gli atti del Congresso tenuto in Napoli nel marzo dell'anno corrente per la riforma e l'ordinamento delle Opere Pie del Regno.

riabilitare lo squittino di lista. Il Governo si appoggerà.

La *République française* attribuisce grande importanza al viaggio di Giscard, sottosegretario del Ministero di agricoltura.

Parlanti deputati dell'Algeria visiteranno l'esposizione regionale di Bona. Partiranno il 23.

Il generale Bellemare è arrivato ad Ajaccio per ispezionare le truppe. Venne festeggiato con una serenata. Fu chiesta la Marsigliese. Un gruppo di bonapartisti lo fischiarono. Vennero arrestati. Grandi evviva alla République.

Cassagnac, figlio scontento che il principe Gerolamo riceveva il padre suo, la madre e la moglie abbia rifiutato di riceverlo. Benché non siavi ancora accordo su molti punti, pure diede numerose prove di larghezza di vedute.

Le voci di disaccordi austro-russi e germano-russi vanno moltiplicandosi.

Leggiamo nel *Daily News* che la notizia della morte dell'ambasciatore inglese a Cabul fu portata ad Ah-Khey, da alcuni messaggeri che videro il cadavere di Cavaiani e dei compagni. Salvaronsi soltanto nove metitieri che facevano parte della scorta; essi erano nei prati a tagliar erba, e poterono fuggire.

La scorta dell'inviato inglese fece un'ostinata difesa, ed i Cabulesi ebbero perciò a soffrire gravi perdite. Gli ammutinati arsero il portone, e quindi fecero invasione nella casa arreccando dappertutto la strage.

Questi ammutinati erano soldati dello Herat, che erano stati imprudentemente condotti alla capitale. Avevano già dato assai a pensare all'Emiro Jakub, il quale aveva voluto mandarli nel Turkestan; essi avevano ricusato di mettersi in marcia.

Parè che non vi sia complicità fra le autorità dello Herat ed i soldati, perché il governatore di Herat ha offerto il suo aiuto per debellare gli insorti.

Intanto il generale Roberts marcerà da Shurtargardan su Cabul appoggiato da un movimento nelle gole del Kharber. Gli Inglesi domanderanno un esemplare castigo, ma c'è assai da temere che una nuova guerra anglo-afgana si complichì con una guerra civile degli Afgani fra loro.

La stampa russa naturalmente se la gode.

Il *Golos* così si esprime:

«Tutto il denaro speso nella spedizione afgana è gettato via. Il trattato di Gandamak è fatto a brani, e la conquista dell'Afghanistan diventa una necessità fatale come il disperdimento dell'esercito di Cettivajo dopo il disastro d'Isandhlana.»

Il Duca d'Aosta è ritornato da Bruxelles a Parigi. Il generale Gialdini gli offrì oggi un pranzo.

L'Amiral Duperre, la più grande corazzata francese, venne varata felicemente.

CRONACA CITTADINA

L'onor. Sindaco. per quanto ci consta si è già messo tutt'uomo per compiere le pratiche necessarie al passaggio del Collegio Uccellis dall'amministrazione della Provincia a quella del Comune. Pensa già alle riforme dello Statuto; anzi, crediamo, alla compilazione d'uno Statuto nuovo in armonia con la sua Relazione ai Consiglieri

nizione è monca ed ha tali lacune che urgerebbe fossero ricolmate. Parlando di disposizioni testamentarie a favore di Opere Pie da istituirsi, accenna che la giurisprudenza è contraddittoria, e chiede un provvedimento che tolga di mezzo tale anomalia. Un testatore il quale intendesse che tutto o parte del suo patrimonio fosse devoluto all'erezione di un istituto, che egli aveva sempre vagheggiato nella sua vita, troverebbe delle difficoltà nell'attuazione di quest'ultima sua volontà, perché la giurisprudenza potrebbe dichiarare irritato questo suo atto solenne. Cita la sentenza della Corte di Casale del 2 giugno 1874, che ammette le disposizioni testamentarie a favore di Opere Pie da istituire, e della Corte di Genova che le nega colla sentenza 5 giugno 1877.

Domanda che sia tenuto conto del principio di diritto pubblico, concludendo che si possa ammettere per atto di ultima volontà la trasmissione dell'eredità tutta intera, quando essa sia disponibile, a favore di un nuovo luogo pio.

Dimostra come la legge attuale abbia degli inconvenienti in riguardo agli amministratori delle Opere Pie. Ad esempio si ammettono le autorità tutrici ad amministrare l'opera che devono controllare! E ciò lecito e conveniente? Chi amministra può controllare se

comunali. Già ha fatto private ricerche per rinvenire tra le valenti donne italiane la Direttrice che, possibilmente, assuma anche l'economia del Collegio. Ma oltre a ciò, il Sindaco dovrà venire ad un contratto scritto con la onorevole Deputazione provinciale (da far poi approvare dal Consiglio comunale) in una assai prossima adunanza per fermare nettamente i patti della trasmissione e consegna, attemperando alle cautele e raccomandazioni votate dal Consiglio provinciale dietro la mozione del Consigliere cav. Facini, e precisare il punto se, obbligata la Provincia a contribuire un sussidio per anni dieci, per qual tempo sia pur obbligato il Comune a mantenere il Collegio, qualunque fosse il numero delle allieve, o fossero pur mutate le circostanze che diedero oggi opportunità alla trasmissione del Collegio dalla Provincia al Comune.

Sebbene si tratti di Corpi morali uniti da unico scopo, quello di provvedere al vantaggio pubblico, è utile cosa che il contratto o consegna sia fatto in regola, a scanso di futuri litigi o dubbi d'interpretazione. Non abbiamo noi forse veduta una lite tra Provincia e Comune per passaggio del Pubblico attraverso il cortile esterno dello stesso Collegio Uccellis? E non potrebbero nascere altre liti per questioni economiche, e forse di grave rilevanza?

Lotteria di beneficenza 1879. Offerte in danaro il Prefetto di Udine comm. Mussi 11 20.

Offrono vari oggetti i seguenti cittadini: Della Vedova Giuseppe, un calamaio meccanico, tre fornelletti da donna in vetro ed una cintura metallo. N. N., un cane di porcellana. Borghese Antonio, sei fiaschi vino comune nero e bianco. Bastanzetti Donato, un porta ombrelli di ghisa. Blotto Giovanni, una caldaia ghisa. Fam. Angelo Plano, un salame. Franzolini Antonio, n. 3 fili musetti. Felcher Francesco, vari pezzi sapone. D'Ambrogio Giacomo, due salami. Da Luca Giuseppe, una bottiglia vino comune. Zamparo Pietro, un calamaio e due pantofole porcellane. Fiscal Francesco, tre bottiglie valpolicella. Sartoretti Michele, una scattola per tabacco, un minestrone ed un campanello. Cremese Lucia, una matassa spago canape. De Biaggio Vincenzo, una posata in balsa. Riva Maria, cinque vedute, in fotografia di Roma. Del Negro ab. Giovanni, quattro oleografie con cornice. Triva Gius., n. 14 cornici con Via Crucis. Cagli Elisabetta, n. 100 pani di cortecchia. A. cav. Questiaux, un calamaio porcellana ed un album. Mesaglio Anna, un armadio (giuocattolo). Treves Alfonso, un daga. Previsani Ferdinando, un quadro colorato di Costantinopoli. Filippini Fabio, una bottiglia aceto. Contarini Pietro, un' elegante zuccheriera di vetro. Marioni G. B., 5 scattole caffè messicane. Tani sor. n. 6 paia calze. Mangili march. Benedetto, Ferdinando e Francesco, n. 4 bottiglie acquavite nostrana, una bomboniera con dolci e un bicchiere di porcellana lavorata. Codugnello Pietro, dieci stampe colorate. Borghese Antonio, un paio sandali. Taddio Giuseppe, un vaso fiori ed una vaschetta porcellana. Tratta Rinaldo, un calamaio alpac con due figurine. Guatti Gius., un olografia. Tosolini frat. 5 cornici dorate. 4 almanacchi tascabili. 4 portabiglietti, una bottiglia polvere dentifricia e una bottiglia acqua anaterina. Chiaruzzi Laura, una zuccheriera. Ruffini Maddalena, 4 libri e due

stesso? Si può essere giudice e parte? La contraddizione è implicita.

Venendo a discorrere delle Congregazioni di Carità, che la legge le vuole obbligate per ogni comune, determinando che sieno composte di cinque membri nei Comuni, la cui popolazione non eccede i 10,000 abitanti, e di nove negli altri, dice come non sieno facilmente reperibili tante persone nelle cittaduzze e nei comunelli, ed invoca per conseguenza una riforma a questa parte della legge.

Stupenda la relazione della seconda Commissione. L'illustre Scotti, relatore, esordisce dicendo che in ogni parte d'Italia chi ha modo di toccare con mano come funzionino le amministrazioni degli Istituti di beneficenza, può affermare che tutela e vigilanza non sieno oggi convenientemente esercitate, non per colpa degli uomini che in tanti luoghi sono notoriamente behemerli cittadini, ma per difetti dell'attuale legislazione. I bilanci consuntivi sono esaminati dalla tutoria autorità, per lo meno a qualche anno di distanza dall'esercizio in cui si riferiscono. Da tanta lentezza ne risulta, che certi provvedimenti, che si dovrebbero adottare immediatamente, non possono avere la loro efficacia. Enumera altri vari difetti derivanti da una tutela non sempre bene esercitata. Rammen-

gessi. Ruffini Augusta, 2 porta steccadenti in vetro colorato.

La Presidenza del Consorzio Regale di Udine pubblica il seguente avviso.

La seconda delle ascitte da darsi nel corrente ai canali delle Roggie, avrà luogo nel corrente e venturo mese di ottobre com'è stabilito dall'art. 135 del Piano Disciplinare. Verrà trattenuto il corso dell'acqua del canale della Reggia di Palma e Roello di Pradamano dalla sera del giorno 27 corr. a quella del giorno 2 ottobre p. v.

E nel canale della Reggia di Udine la sospensione del corso dell'acqua avrà luogo dalla sera del giorno 4 a quella del 9 del venturo ottobre.

Quelli che volessero effettuare lavori a sponda dei canali nei fabbricati, motori o maestri degli opifici, sono tenuti a produrre all'Ufficio della Presidenza apposita istanza corredata da Tipo, almeno otto giorni prima dell'ascitta, se vorranno ottenere la licenza di eseguirli.

Udine, 9 settembre 1879.

Il Dirigente, F. Ferrari.

Offerte pel monumento da erigersi in Udine al Re V. E. raccolto a cura del signor Cindaco di Rigolato e trasmesse al Municipio di Udine:

G. Gracco l. 1 — Benedetto Candido c. 75 — Giuseppe Milesi l. 2 — G. B. Vidale c. 50 — Anna Zanier c. 50 — Giacomo Vidale c. 50 — Totale l. 5.25.

Nomina. La *Gazzetta ufficiale* reca la nomina del signor Coppola Antonio a sostituto-Procuratore del Re presso il Tribunale di Udine.

Rettifica. Il furto di lingerie non avvenne già, come erroneamente accennammo nel nostro numero di ieri, nella corte del Posteria Bell'Arta, ma bensì in quella della Casa n. 50, via della Posta, e quindi in danno della signora Ma... Teresa.

Morte d'un contrabbandiere. Abbiamo promesso i particolari del fatto che cagionò la morte d'un contrabbandiere. Ecco:

Verso le 2 pom. dell'8 corrente tre guardie doganali della brigata di Moggi stavano appostate presso il confine nelle vicinanze di Studena bassa, quando ad un tratto videro e circa cento passi da loro, un individuo che colla giacca sulle spalle yarcava il confine dirigendosi a Studena alta. Una delle guardie, staccatasi dai compagni, gli corse dietro, e raggiuntolo, e viste che le maniche della giacca di quell'uomo erano un po' gonfie:

— Cosa avete in quelle maniche? gli chiese.

— Ho del tabacco, oster, rispose colui.

— Ebbene, fatte il favore di seguirmi.

— Io seguirvi, giammai.

E quasi presentisse la sua fine, aggiunse: se mi volete, mi avrete morto, ma vivo no.

Fu allora che la guardia lo prese per un braccio per condurlo seco. L'altro si svincolò: ne nacque una zuffa. Ma non si accorsero che erano sulla montagna, per cui ridottosi sull'orlo d'un precipizio, vi caddero.

La guardia fu pronta ad aggrapparsi alla radice di un albero, mentre il contrabbandiere gli si avvinghiò alla daga.

Fosse stanchezza, fosse la strana e pericolosa posizione in cui si trovava, fossero gli sforzi fatti dalla guardia per liberarsene

tando che in alcune provincie si verificarono tristi fatti, esclama: Le mie parole potranno sembrare soverchiamente dure a molti, perché loro non applicabili, ma non conviene dimenticare, che il Congresso deve prendere le mosse da considerazioni d'ordine generale e non sotto il riguardo delle parziali condizioni degli Istituti di beneficenza, di questa o di quella provincia.

Forte propugnatore di tutto ciò che ha attinenza colla causa dei poverelli, l'esimio relatore vuol più corretto l'indirizzo amministrativo dei loro Istituti, perché non succeda lo scontento nei benefattori e non si intiepidiscano nel seguire gli impulsi generosi del loro cuore. Egli domanda una tutela provvida, vigilante e pronta alle parziali gestioni delle Opere Pie.

«E siccome le Deputazioni provinciali sopracchiariche di obblighi possono a mala pena e dopo molti anni rivedere i conti consuntivi, come si potrà credere che esse possano rivedere i bilanci preventivi e giudicar bene del fine, dei mezzi e dello stato di ciascuna spesa?»

Non può negarsi che i membri delle Deputazioni provinciali, trovandosi il più delle volte nella materiale impossibilità di accudire colla necessaria diligenza all'esame ed approvazione di tutti i conti delle Opere Pie

fatto sta che quegli precipitò nell'abisso da dove non fu estratto che cadavere.

Nello maniche della giacca gli si trovò un chilo di tabacco, parte da fumo, parte da fumo.

Il contrabbandiere fu riconosciuto per un tal Di Gallo Fioreano, d'anni 68, da Dordola. Fu invero miracolo che la guardia se la scampasse illusa, e certamente si ricorderà per un pezzo del brutto quarto d'ora passato sull'alto di un burrone, penzoloni dalla radice di un albero e con un uomo appeso alla sua daga.

Una buona retata. Siamo in tempo di caccia ed ognuno cerca di divertirsi come meglio può. Fra le varie specie di caccia, havvene una che gode il privilegio di essere sempre all'ordine del giorno: vogliamo dire cioè quella dei ladri. E difatti ne abbiamo una luminosa prova ieri in cui l'Ufficio di P. S. prese nella rete sei di questi uccellacci.

Era da qualche tempo che nella nostra stazione della ferrovia verificavasi di tratto in tratto qualche furto: né si poteva mai venire a capo di scoprirne gli autori. Si ebbe qualche sospetto, ma non si avevano prove certe. Fu attivata un'attenta vigilanza che ebbe un felice risultato: ieri difatti si scopersero gli ignoti ladri, si fecero delle perquisizioni, mercè le quali si venne in possesso di vari oggetti di furtiva provenienza e si mandarono quindi i sei cattivi soggetti a meditare fra quattro mura sulle conseguenze del loro ignobile commercio. E sapete chi erano? facchini avventizi allo scalo merci della stazione.

Non omettiamo di dire che uno degli arrestati avea in saccoccia una rivella, per i suoi lavori di perforamento.

C'è di mezzo anche una donna la quale dovrà rispondere dell'incarico pressosi di ricattare parte delle cose rubate.

Ladruncolo. L'altro giorno in Via Zanon ad una donna mancarono ad un tratto due galline. Domanda di che, domanda di la nessuno seppe dirle che strada avessero presa.

Si seppe dipoi che desse furon rubate da un fanciullo d'anni 12, il quale disse per sua scusa che se le avea menate a casa perché facessero le uova colle quali si avrebbe poi fatta una bella frittata, ciò che si negava sempre da suo padre.

Una risposta al «Fanciullo». Il nostro Amministratore, attaccato amabilmente dal *Fanciullo*, da una settimana ci importuna per dargli una risposta condita di sale e pepe, ma oggi il Collegio Uccellis, domani la politica ed il letterone del nostro Corrispondente da Parigi, dopo domani il Consiglio provinciale, poi annunzi urgenti a pagamento, poi le Corrispondenze della Provincia, insomma o una cagione o l'altra impediscono che sinora quella risposta venisse stampata. E siccome anche oggi il proto annuncia che non c'è spazio, così riserbiamo la risposta dell'Amministratore del nostro Giornale al *Fanciullo* al numero di lunedì, o, alla più lunga, a quello di martedì. Avviso alle parti interessate.

Ringraziamento.

Al dott. Pio Di Lenna.

Sento il bisogno di esprimere la mia gratitudine a quella di mia madre anche pubblicamente, a costo di offendere la tua modestia.

della Provincia ed a tutte le deliberazioni delle varie loro amministrazioni che riflettono il patrimonio, ed attendere a tutte le molteplici mansioni demandate alla Deputazione provinciale.

Epperò l'egregio relatore, propone che in ogni Provincia vi sia un Consiglio speciale di tutela di tutte le Opere Pie, composto del Prefetto, presidente e di otto membri, due dei quali designati dalla Legge, dovranno appartenere ad uffici pubblici, od a corpi morali scientifici, quattro eletti dal Consiglio provinciale, e due dal Consiglio comunale del capoluogo della Provincia.

Oltre a questa proposta, egli desidererebbe, che il Sindaco di ogni Comune avesse obbligo per Legge di riferire nell'annuale sua relazione al Consiglio sulle condizioni economiche e morali degli Istituti. Pili.

Chiude la relazione dicendo: «Oggidi una sana, vivificante, corrente d'idee penetrò anche nell'arte di fare il bene, che più non si appaga del momento, ma spinge più oltre la nobile sua ambizione e vuole che al soccorso dato, risponda ogni qualvolta sia possibile, una specie di affidamento per l'avvenire e che il sussidio elargito sia come seme gettato in fertile terreno, atto a rendere copiosi e sani frutti.»

(Continua)

Ho sempre ammirato ed altamente apprezzato le tue belle doti di mente e di cuore: ho seguito i tuoi passi nella difficile carriera medica che abbracciasti come un sacerdozio, e n'ho avuta compiacenza vivissima. Poiché oltre a ingegno penetrante ed operoso, a studio indefesso, a sapere profondo, a una maniera di cura sempre coscienziosa e prudente — accompagnato tutto ciò da modestia vera e da disinteresse sommo — ho riscontrato in te quei modi pazienti, persuasivi ed incoraggianti, e quelle premure affettuose che, dono di pochi, formano del medico-medico insieme e medicina.

Di questo io ho avuta una splendida conferma nella recente grave malattia di mia madre, alla cui assistenza ebbi la fortuna di averci.

Accetta, pertanto, con la mia ammirazione e con quella di mia madre, l'espressione sincera della perenne nostra riconoscenza e gli auguri d'una fortuna, degna di te.

Udine, 12 settembre 1879.

Avv. Francesco Leitenburg.

Teatro Nazionale. Questa sera, sabato, alle ore 8, si rappresenterà una commedia delle più ridicole in 3 atti, per titolo: *Una ridicola avventura di Facanapa pecta disperato nella casa degli spiriti, ovvero, I falsi monetari*. Dopo il secondo atto vi sarà un piccolo balletto nuovo, intitolato: *I nani giganti*, e dopo il terzo, atto chipderà il trattenimento il ballo grande: *La liberazione di Elvira*.

ULTIMO CORRIERE

Telegrafano da Ravenna che ieri l'altro, mentre, nelle campagne vicine, i coloni incominciavano la sgranatura del granturco colla macchina a vapore, circa cinquanta braccianti intimarono loro di desistere volendo fare essi stessi il lavoro. I coloni dovettero cedere. La autorità ha ordinato un'attiva sorveglianza, onde più non siano disturbati i lavori campestri.

Da Caserta telegrafano che presso Galluccio 300 individui fecero una dimostrazione ostile al municipio, perché un tale non venne rieletto presidente della Congregazione di carità; che però all'invito di desistere i dimostranti si ritirarono senza commettere altri disordini.

È imminente la partenza di Tornelli per Belgrado; sarà latore d'una lettera di Umberto al principe Milano.

Un rapporto del gen. Robilant, ambasciatore italiano in Vienna, intorno ai motivi della pubblicazione Haymerle, esclude tutte le supposizioni fatte sulla medesima dalla stampa moderata.

Venne firmato il decreto di richiamo in servizio dell'on. Saint-Bon.

Ieri ebbe luogo una conferenza fra gli on. Cairoli, Ruspelli, Grimaldi, Baccarini ed Amadei, nella quale si concretò il sussidio da darsi per lavori della Capitale.

Il presidente del comizio agrario di Vicenza, avendo visitato insieme ad esperti agricoltori i vigneti di Valmadrera, telegrafò al Ministero la sua piena soddisfazione per gli effetti ottenuti coi mezzi impiegati onde distruggere la filoxera.

Si parla di maneggi in seno alla Giunta liquidatrice di Roma, e si deplora il ritardo del commissario Morena nell'assumere il suo ufficio in sostituzione alla discolta Giunta.

TELEGRAMMI

Vienna, 12. Il *Tagblatt* ha per dispaccio da Sarajevo: Husni pascià, accompagnato dal capitano Wersbach, è arrivato a Rogatica, ove si trattenne, attendendo l'esito della spedizione delle truppe austriache. Gli avamposti della brigata Obadich sono giunti al torrente Districa. Piove dirottamente.

Pest, 12. L'ex-ministro Rajner, una delle più ragguardevoli notabilità dell'antico partito deskista, si è suicidato. Si crede che una malattia incurabile abbia spinto l'illustre uomo alla disperata risoluzione.

Berlino, 12. I giornali officiosi hanno perduto ogni speranza in un incontro di Bismarck con Gorciakoff, vedendo non peranco smentite le rivelazioni del *Soleil* nella relazione del preteso colloquio col cancelliere russo.

Brusselles, 12. Subito che sarà aperto il Parlamento, il nuovo ministro della guerra presenterà il progetto riguardante il riorganamento della riserva dell'esercito.

Costantinopoli, 11. La posizione di Osman pascià è scossa; egli andrebbe a Erzurum. Fuad pascià lo surrogerebbe come ministro della guerra.

Parigi, 12. Freycinet occupasi attiva-

mente di condurre a buon fine il progetto riguardante il Sempione; assicurasi che, grazie ai buoni rapporti tra la Francia e l'Italia, tutte le difficoltà si amplieranno prossimamente.

Praga, 12. Il partito del diritto vuol nominare Lobkowitz a presidente della Camera dei deputati in Vienna.

Leopoli, 12. La stazione di Woloczak fu incenerita da un incendio con tutte le merci che vi erano accumulate.

Londra, 12. Abdul-Kahn, autore della rivolta si è rifugiato a Balka.

Madrid, 12. I disordini nelle provincie cubane aumentano sempre più.

Si prevedono vive opposizioni da parte dei radicali quando, nel novembre, si discuterà alle Cortes sulla dotazione dell'arciduchessa Maria Cristina.

Londra, 12. Lo *Standard* ha da Lahore: Alcuni negozianti dell'Asia centrale raccontano che la rivolta di Cabul è dovuta agli intrighi russi. Gli agenti russi spingevano Ayoub, governatore di Herat, fratello di Yacoub, a dichiararsi contro l'Emiro, promettendogli l'appoggio russo.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Beust, ambasciatore d'Austria, si dimise, e ritorna a Parigi a presentare la lettera di richiamo.

ULTIMI

Londra, 12. Il *Daily News* ha da Rangoon, in data del 11, che tutto il personale della missione inglese lasciò Mandalay. La partenza fu cagionata dal timore che il Re di Birmania commetterà atti di violenza.

Parigi, 12. In questi circoli diplomatici ignorasi che Beust abbia dato la sua dimissione e la si crede improbabile.

Londra, 12. Dispacci ufficiali ricevuti dal Ministero delle Indie annunziano l'arrivo delle truppe inglesi a Shatargardan, e constatano l'attitudine amichevole dell'Emiro, la cui morte non è confermata. Questi dispacci confermano il carattere premeditato dell'insurrezione. Il Viceré crede che la repressione sia prossima e non domanda ancora rinforzi. Secondo lo *Standard* i preti dell'Afganistan predicano la guerra santa contro gli inglesi.

Roma, 12. Il *Diritto* è autorizzato a smentire la notizia che siansi prese disposizioni per un movimento di Prefetti. — Il Re ha firmato il Decreto che richiama Saint-Bon in attività di servizio.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 13. Voci insistenti designano l'on. Del Giudice per futuro Ministro dell'agricoltura e commercio. È inesatta e prematura ogni voce corsa sul riordinamento della Casa civile del Re. Il Guardasigilli si occupa del riordinamento, su basi assai liberali, della proprietà ecclesiastica. È certo, malgrado le smentite di alcuni Giornali, il prossimo mutamento di alcuni Prefetti. Sono smentite le previsioni della diminuzione di trenta milioni sulle entrate.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Da Milano, 11 settembre, si ha: situazione del mercato invariata; non mancano le domande, ma a prezzi quasi sempre inaccettabili.

A Lione, 10 sett., maggior domanda, ma affari difficili.

Grant. A Novara, 11, aumento di prezzo nel riso, sostenuta la segala e la meliga, e invariato il frumento con pochi affari.

A Verona, pari data, nel frumentone con mezza lira di aumento per quintale si fecero affari; nel riso ribasso di 50 centesimi.

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nell'11 settembre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett. vecchio da L.	22.50	a L.	23.60
Id. nuovo			
Granturco vecchio	18.00		18.70
Segala vecchia	13.90		14.60
Id. nuova			
Lupini	10.90		10.40
Spelta			
Miglio			
Avena vecchia	8.50		
Id. nuova	7.50		
Saraceno			
Fagioli alpigiani			
di pianura	21.50		

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 settembre			
Rend. italiana	89.67 1/2	Az. Naz. Banca	2280.00
Nap. d'oro (con.)	22.46	Fer. M. (con.)	409.00
Londra 3 mesi	28.34	Obbligazioni	
Francia a vista	112.40	Banca To. (n.)	
Prest. Naz. 1866		Credito Mob.	953.25
Az. Tab. (num.)	902.00	Rend. it. stall.	

LONDRA 11 settembre			
Inglese	97.3/4	Spagnuolo	15.1/4
Italiano	78.5/8	Turco	12.1/4

VIENNA 12 settembre			
Mobilare	256.25	Argento	
Lombard	129.20	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.		» Londra	117.80
Austriache	269.00	Rend. aust.	68.20
Banca nazionale	820.00	id. carta	
Napoleoni d'oro	234.1/2	Union-Bank	

BERLINO 12 settembre			
Austriache	487.50	Mobilare	139.50
Lombard	443.00	Rend. ital.	79.40

PARIGI 12 settembre			
3 O/o Francese	84.07	Obblig. Lomb.	110.00
3 O/o Francese	118.00	» Romane	
Rend. ital.	79.95	Azioni Tabacchi	
Ferr. Lomb.	181.00	C. Lon. a vista	25.33 1/2
Obblig. Tab.		C. sull'Italia	10.3/4
F. V. E. (1863)	280.00	Cons. Engl.	97.3/4
Romane	317.00	Lotti turchi	45.00

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 settembre (uff.) chiusa
Londra 117.80 Argento — Nap. 9.34

BORSA DI MILANO 12 settembre
Rendita italiana 89.20 a — fine —
Napoleoni d'oro 22.43 a —

BORSA DI VENEZIA, 12 settembre
Rendita pronta 89.50 per fine corr. 89.60
Prestito Naz. complet. — e stallonato —
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta

Azioni di Credito Veneto —
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 28.40 Francese a vista 112.40

Valute
Pezzi da 20 franchi da 22.48 a 22.50
Bancanote austriache da 24.10 a 24.125
Per un fiorino d'argento da 2.40. — a 2.40 1/2

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 a.	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		per Pontebba	
ore 9.05 antim.		ore 7.00 antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.00 pom.	

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO (*)

SINDACO DI TRICESIMO

DICHIARA.

Nella liquidazione e pagamento del danno derivato dall'incendio scoppiato nella notte del 6 decorso agosto nel locale di proprietà Dri Giuseppe e fratello di qui, la prima Società Ungherese d'Assicurazioni generali, rappresentata in Udine dal sig. Antonio Fabris, dimostrò tale lealtà e correttezza da meritarsi ogni elogio.

Detta Società ebbe pure a ricordarsi di coloro che più si adoperarono a circoscrivere ed a spegnere l'elemento distruttore, facendo loro distribuire una soddisfacente mancia.

Il sottoscritto, interprete dei sentimenti tanto della famiglia Dri che di coloro che ebbero a percepire il premio delle loro prestazioni, ne rende alla prelodata Società la ben giusta e meritata lode.

Tricesimo, 1 settembre 1879.

Il Sindaco

P. CARNELUTTI

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in Udine.

ANNO XI

AVVISO.

Si rende pubblicamente noto che l'apertura della Scuola per l'anno scolastico 1879-80 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 6 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni, come per gli esterni, comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglie anche giovanetti, che frequentarono tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi di questo R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire della scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

L'ottavo numero

Fanfulla della Domenica

sarà messo in vendita

Domenica 14 settembre

in tutta l'Italia

Contiene: Pol Chiarone, Giosuè Carducci, — Ricordi dell'esilio (Paolo di Cassagnac), Petrucci della Gattina — Un romanzo italiano, Giorgio Arcoleo — Un dramma del 1849, Fox — Alina, vorrei morir! (Racconto), Federigo Verdoneis — Libri nuovi, Arte e Letteratura — Notizie.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5.

FANFULLA QUOTIDIANO E SETTIMANALE

Anno L. 26 — Sem. L. 13.50 — Trim L. 7

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Municipio di Rivignano

Avviso di concorso

A tutto 30 settembre corr. è aperto il concorso al posto di maestra elementare femminile di questo capoluogo Comunale, il cui stipendio minimo legale di L. 300 annue venne portato a L. 500, con buona lusinga di ulteriore aumento.

Le istanze d'aspiri, estese e corredate a stretto rigore di Legge, dovranno presentarsi a questa Segreteria entro il termine sopra stabilito.

La nomina è regolata dall'art. 3 della Legge 9 luglio 1876 N. 3250 (Serie 2.), e l'eletta dovrà trovarsi immancabilmente in carica all'aprirsi dell'anno scolastico 1879-1880.

Dalla Residenza Municipale di Rivignano, li 6 settembre 1879.

Il Sindaco

A. SOLIMBERGO

Il Segretario

G. Colautti

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE MUNICIPALE

di

Civiale del Friuli

Scuole elementari, Tecniche, Ginnasiali

e Corso speciale di Commercio

ed Agraria

CON SEDE D'ESAMI DI LICENZA

Per l'anno scolastico prossimo 1879-80 è aperta l'iscrizione a N. 301 posti in questo Collegio per altrettanti alunni convittori.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche gratuitamente, a richiesta delle famiglie, la lingua tedesca.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del locale, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie, sono provati dal fatto che il numero degli alunni convittori aumentò grandemente ogni anno.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale agrario pagano in più L. 250.

Le ripetizioni che occorressero durante l'anno per le materie di insegnamento della classe che l'alunno frequenta sono date gratis. Tutte le altre somministrazioni sono regolate da apposita tariffa che si spedisce assieme ai programmi e ad ogni particolareggiata informazione a chiunque ne faccia domanda.

Civiale, li 26 agosto 1879.

Il f.f. di Sindaco

e Presidente del Consiglio di vigilanza

Paolo avv. Bando.

Il DIRETTORE

Prof. A. De Osma.

A

lla Birreria Lorentz trovavasi birra in bottiglia della rinomata Fabbrica Francesco Schreiner di Graz in cassette da 12 e 24 bottiglie.

PELLICCERIA

DI

GIULIO MOSCA

(Vedi in quarta pagina).

THE ESSENZ FOR RHUM

Deposito in Udine — Chiavria

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUR e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

L'Estratto di Latte, è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor J. E. SPRINGER

BOHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà, tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacquare del latte condensato, troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera) o con una lampada a spirito di vino, in quella del tè, del pancio e dei sorbetti, o

Ad ogni scatola ha aggiunto il modo di usarla. — Prezzo Lire Una la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, in UDINE presso la Farmacia di Giacomo Comessatti, nonché presso tutte le principali Drogherie del Regno.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Bunting Brother and Co.

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune
Superiore
Extra-bianca

Per partite di qualche entità,

L. 5. — al Chilo

7.50

10. —

prezzo da trattarsi.

SINDACI

Maestri Comunali

presso MARIO BERLETTI Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

PELLICCERIA

GIULIO MOSCA

PADOVA, Via S. Canziano N. 450.

Si pregia avvertire i signori consumatori che nel prossimo venturo Settembre avrà in pronto un grande assortimento di Pistagne, oltre al rimanente in tutti gli articoli di Pellicceria, per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

STABILIMENTO

CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

ANTONIO FILIPPUPPI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia

In questo Laboratorio viene preparato l'Odontalgico Pontotti, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione, e della firma dell'autore, costa lire 2.

L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. E preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire 1.30 la bottiglia piccola; lire 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Sciroppo d'Abete bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con gran vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, asma, e delle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il Nuovo Gloria, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riorcina l'attività indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per li effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'Estratto di Tamarindo Filippuzzi, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le Polveri pettorali dette del Puppi; efficacissime nelle tossi ostinate e rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tibia infantile, epilessia, ecc.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — Elixir Coca. — Saponi e profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche per cavalli.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere. — Completo assortimento di Apparatì Chirurgici. — Oggetti di gomma in genere.

Strumenti Ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

La Società Italiana de' Cementi DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor Pietro Barnaba di Domenico, in sostituzione dell'or defunto cav. Moretti. — Il Magazzino di Gervasuta VENNE SOPPRESSO. — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta Leskovio, Marussig e Muzzati, colla quale il signor Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiori a 5 quintali

Cemento Rapida Comune	al Quintale Lire 4.00
» » Superiore	» » 5.40
» » Lenta presa	» » 3.70
» » Portland Naturale	» » 6.50
» » Portland Artificiale	» » 8.00
» » Calce di Palazzolo	» » 4.30

Si vende a pronta cassa e con deposito di lire una per sacco a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

LA DIREZIONE.